



756

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
UFFICIO DEL CERIMONIALE DI STATO E PER LE ONORIFICENZE

Oggetto: “Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’inno e della bandiera” -
Imbandieramento civile degli uffici pubblici

Nella data del 17 marzo, giorno della proclamazione nel 1861 dell’Unità d’Italia, è stata istituita la “Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’inno e della bandiera”, in base alla legge 23 novembre 2012, n. 222.

Nell’ambito di una revisione delle cerimonie protocollari previste per tale significativa circostanza, in relazione anche all’emergenza nazionale conseguente al diffondersi della pandemia di Covid-19, che induce ad evitare possibili assembramenti di folla in occasione di manifestazioni pubbliche, si comunica che nella giornata del 17 marzo è annullata la deposizione da parte del Presidente della Repubblica di una corona d’alloro all’Altare della Patria. Nel contempo si sospendono le celebrazioni eventualmente previste nelle città capoluogo di provincia quali, a titolo esemplificativo, deposizioni o alzabandiera.

Nello stesso giorno potranno, invece, eseguirsi deposizioni di corone d’alloro presso le tombe che custodiscono le spoglie di Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele II, rispettivamente al Cimitero Monumentale Staglieno di Genova, a Caprera, a Santena (Torino) e al Pantheon di Roma. Tali cerimonie saranno presiedute da rappresentanti del Governo appositamente delegati ovvero, in loro assenza, dai Prefetti quali rappresentanti del Governo.

Con la presente si dispone inoltre che mercoledì 17 marzo 2021 siano esposte sugli edifici pubblici le bandiere italiana ed europea. Gli edifici, già quotidianamente imbandierati, possono esporre ulteriori esemplari delle bandiere.

I Signori Prefetti titolari di Uffici territoriali del Governo sono pregati di dare notizia dei contenuti della presente circolare agli Enti territoriali.

In ogni caso, la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera" non è giornata festiva e non determina riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici.

**Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
(Presidente Roberto Garofoli)**